

Cerca lo sportello più vicino al tuo territorio Distretto Sociale VT4 (Comune di Vetralla , Sutri, Ronciglione, Capranica, Caprarola)

Gli sportelli sono facilmente raggiungibili e garantiscono il massimo rispetto della Privacy

ORARI SPORTELLO:

- Tutti i lunedì a **Vetralla**
Via Andrea Scriattoli, 3
- Il venerdì su appuntamento a **Sutri** Via di Portavecchia, 79
- Il Secondo mercoledì del mese a **Caprarola** Palazzo della cultura, Via Guido Bonafede, 2
- Il venerdì su appuntamento a **Ronciglione** Piazza Principe di Napoli, 1
- Il Quarto mercoledì del mese a **Capranica** Assistenza telefonica

CONTATTACI : 345-1700427

Facebook: <https://www.facebook.com/GAP-Sportello-di-prevenzione-e-contrasto-gioco-dazzardo-patologico-100371575165767>



Gentile utente

La invitiamo a prendere visione della presente affinché possa conoscere la nostra organizzazione, il programma che viene svolto presso il nostro sportello comprende un'assistenza di tipo legale, psicologica e socio sanitaria .
La invitiamo a contattarci se lei o un suo familiare ha un problema legato al Gioco per valutare l'opportunità, gli obiettivi e le modalità di un intervento individualizzato.



SPORTELLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO



Il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) è un disturbo da tempo conosciuto, catalogato nel Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM). Il Manuale Diagnostico Statistico dei Disturbi Mentali, il DSM 5, definisce il Gioco d'Azzardo Patologico come **il persistente e ricorrente comportamento problematico di gioco d'azzardo** che comporta difficoltà o disagio clinicamente significativi, come riferito da un soggetto che, nell'arco di un periodo di 12 mesi, presenta quattro o più tra i seguenti sintomi:

- Ha bisogno di giocare d'azzardo con quantità crescenti di denaro per raggiungere l'eccitazione desiderata.
- E' irrequieto o irritabile quando tenta di ridurre o interrompere il gioco d'azzardo.
- Ha ripetutamente tentato senza successo di controllare, ridurre, o interrompere il gioco d'azzardo.
- E' eccessivamente assorbito dal gioco d'azzardo
- Spesso gioca d'azzardo quando si sente a disagio
- Dopo aver perso al gioco, spesso torna un altro giorno per rifarsi.
- Mente per occultare l'entità del proprio coinvolgimento nel gioco d'azzardo.
- Ha messo a repentaglio o perso una relazione significativa, il lavoro, oppure opportunità scolastiche o di carriera a causa del gioco d'azzardo
- Fa affidamento su altri per reperire il denaro per alleviare una situazione finanziaria disperata causata dal gioco d'azzardo (APA, 2013) .

Chi soffre di **gioco d'azzardo patologico**, detto anche **ludopatia** o **gioco compulsivo**, è caratterizzato dall'incapacità di resistere al desiderio di scommettere e cimentarsi in giochi nei quali vi sia la possibilità teorica di guadagnare molto, affrontando un rischio relativamente modesto o comunque accettabile in relazione alla singola perdita. Questa seppur remota probabilità di vincita più o meno consistente sollecita le aree cerebrali coinvolte nel sistema della ricompensa in modo del tutto analogo a quanto farebbero l'abuso alcolico o di sostanze psicotrope, procurando esaltazione e piacere nell'immediato. Il giocatore è indotto a ricercare nuovamente e sempre più spesso la medesima sensazione, con un meccanismo che ben presto determina dipendenza. Il giocatore patologico si riconosce da sintomi e segnali quali:

- esagerata esaltazione a fronte di scommesse che implicano un elevato rischio di perdita;
- tendenza a scommettere/giocare cifre sempre più elevate, in giochi caratterizzati da probabilità di vittoria minime;
- **pensiero ossessivo del gioco**, che diviene una costante della vita quotidiana, fino a interferire con il lavoro, gli interessi abituali, le relazioni familiari e sociali;
- Incapacità di resistere a **scommesse** e **giochi d'azzardo**, nonostante una seria determinazione

- tendenza a ricordare e raccontare di scommesse e vincite precedenti
- tendenza a minimizzare la propria propensione al gioco e i suoi effetti negativi;
- rifiuto dell'idea di essere **dipendente dal gioco**;
- senso di colpa e depressione dopo aver perso grosse cifre o aver contratto debiti a causa del gioco;
- tendenza a chiedere prestiti, a vendere beni di famiglia o a commettere atti illeciti per procurarsi soldi per giocare;

La **propensione al gioco patologico** può essere esasperata da periodi di difficoltà e stress in ambito lavorativo (perdita o peggioramento delle condizioni di lavoro, cassa integrazione, pensionamento ecc.) o familiare (divorzio, lutto, malattia di un parente stretto ecc.) oppure in caso di insorgenza/aggravamento di stati ansiosi e depressivi non trattati.

In queste situazioni, il **gioco d'azzardo** diventa una forma di compensazione temporanea all'insoddisfazione e alle preoccupazioni in altri contesti. L'apparente soluzione si rivela, però, ben presto peggiore del male iniziale, determinando problemi relazionali, professionali ed economici aggiuntivi, nonché un ulteriore scadimento del tono dell'umore.

A cura di